

VIRTUS. Presentati all'Isokinetic di Arbibano i due nuovi acquisti rossoblù: l'attaccante e la mezzala di 23 e 27 anni

# Carica Pittarello e Delcarro «Pronti ad andare a mille»

Filippo: «L'esordio contro il Cesena è stato emozionante, ho solo pensato a dare tutto»  
Andrea: «È la mia prima occasione in serie C e ora spero di potermi giocare le mie carte»

Riccardo Perandini

Scommesse ragionate. Figli di una gavetta divenuta trampolino di lancio. Ventitré anni Filippo Pittarello, ventisette per Andrea Delcarro: all'Isokinetic di Arbibano incontrano la stampa due volti pienamente rispondenti allo stile Virtus. Leve scelte nel mercato estivo.

Profili giovani eppur rodati, maturi calcisticamente, resi già scaltari da un travaso nel calcio maschio degli adulti, ormai decisamente più formativo di Berretti e Primavera. Punta di gamba e struttura Pittarello, mezzala dal vizio del gol Delcarro, spesso in zona doppia cifra in D nonostante un ruolo non propriamente chiamato alla finalizzazione.

«Io arrivo da un infortunio patito in ritiro», la prima riflessione di Delcarro, «uno stiramento che non mi ha permesso di proseguire la preparazione con il gruppo. Qui all'Isokinetic ho completato il percorso di recupero: sto bene, ho ripreso gli allenamenti a regime. Ora mi gioco un posto in squadra».

**ESORDIO.** Luparense e Calvina le ultime piazze del vecchio campionato interregionale ad aver affiancato le due scommesse virtussine. Pittarello ha già esordito domenica scorsa con il Cesena. Primo gettone da professionista: ora cerca un posto tra i titolari.

«Esordire in C ha un sapore speciale, l'emozione c'era», sorride, «ho pensato solo a dare tutto quello che avevo. Magari in approccio le gambe non girano come vorresti, certe giocate non riescono. Serve subito entrare in clima gara: il campionato è altra storia rispetto alle amichevoli».

Duro come pochi il girone B

di terza serie. Già lo immaginava Pittarello, la sfida col Cesena non ha fatto che confermare logiche aspettative. «Ci si rende conto del livello del campionato dalla durezza dei contrasti», prosegue, «in campo si va a mille, si va allo scontro per uscir con la palla. Nessuno molla niente, è battaglia vera. Noi siamo partiti col piede giusto».

**VIZIO DEL GOL.** C'era una nuova dimensione, invece, Delcarro che a ventisette anni ha alle spalle nove anni di Serie D, conditi da 244 gettoni e ben 38 centri.

«È la mia prima occasione in Serie C e ho voluto provare il salto di qualità», le sue parole, «il desiderio di diventare lo avevo. L'ho rincorso, ora spero di potermi giocare le mie carte. Finalmente sono a disposizione».

Magari per dar prova di quelli inserimenti da dietro di cui la Virtus, che spesso gioca di rimessa, beneficerebbe volentieri. «Il rapporto con il gol è migliorato con il tempo», riflette Delcarro, «nei primi anni in D ne sbagliavo parecchi. La differenza la fanno i tempi di inserimento e la scaltrezza quando si deve andare a far male. Sono in Virtus per imparare, essere a fianco di un giocatore come Cazzola, che andavo a vedere a Bergamo quand'era all'Atalanta, è un piacere. Lavoro per meritarmi fiducia e un posto in categoria».

**MERCATO CHIUSO?** Inevitabile il cappello finale di un mercato giunto agli sgoccioli. L'arrivo di Zarpellon potrebbe essere l'ultima mossa. O forse no.

«Dipende se ci saranno uscite», taglia corto il figlio Diego Campedelli, «la situazione è in divenire. La soddisfazione è di aver centrato tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati».



Alessio Guandalini, Andrea Delcarro, Filippo Pittarello, Diego Campedelli

## Qui biancazzurri

### Porte aperte al Sandrini per Legnago-Ravenna

Porte aperte per Legnago-Ravenna di domani. Una corsa contro il tempo, fino all'apertura delle tribune per lo storico debutto casalingo in Serie C. Posti limitati, con tagliandi accessibili solo ai residenti della Regione Veneto e l'obbligo di arrivare allo stadio già in possesso del biglietto disponibile solo su vivaticket.it attivo dal tardo pomeriggio di ieri. Dopo averlo stampato sarà necessario compilare l'autocertificazione covid allegata, da consegnare agli steward all'ingresso.

Per accedere al Sandrini è consigliabile arrivare con largo anticipo rispetto all'orario di inizio delle 17.30.

Una volta raggiunto il proprio posto non sarà possibile



Matteo Serrotti

spostarsi per tutta la durata della gara. Sempre tenendo la mascherina. Non resta ora che giocare. Il Legnago è pronto. Rispetto al pari di Pesaro di sette giorni fa Bagatti ritrova

Bondiola al centro della difesa e Yabre da metodista così come Girgi a sinistra dopo i problemi alla cavignia dei giorni scorsi.

Scontato quindi il ritorno a destra di Ricciardi, a Pesaro utilizzato sull'altra fascia.

Davanti ancora Rolfini e Grandolfo, con Giacobbe sempre alle loro spalle.

Fra i portieri c'è anche Pizzignacco, prestito dal Vicenza già a disposizione per il Ravenna. In attesa di completare la rosa con un centrocampista di qualità, anche se non sarà facile arrivare a Serrotti ancora sotto contratto con la Reggiana ma soprattutto cercato da Cesena e Foggia. Ragiona il Legnago, nell'ordine delle idee anche di poter andare oltre il gong di dopodomani buttandosi da martedì nel mare degli svincolati dove però sarà bene pescare in fretta per evitare di trovare soltanto seconde o terze scelte. Serrotti sarebbe perfetto, ma tutto dipende da lui più che dal Legnago.

Certo non dalla Reggiana che per vederlo non chiede propriamente la luna. **A.D.P.**

## ECCELLENZA. Sulla querelle Pellizzoni-Sabaini Interviene il Coni Il caso San Martino verso la soluzione

La decisione su chi dirigerà il club arriverà entro metà settimana

La telenovela dell'Asd San Martino Speme sembra stia andando verso il suo epilogo definitivo. Stando a quanto riportano i bene informati, la decisione numero 151/2019-2020 del Registro reclami e numero 096/2020-2020 del Registro decisioni, della I sezione della Corte federale della Fige dello scorso 24 luglio 2020, è stata presa in carico dalla Procura generale del Coni. Procura generale del Coni che ha ulteriormente dilatato i tempi della decisione finale, ovviamente, per sentire ancora una volta i testimoni delle due parti in causa e che si contendono società e quindi la possibilità di disputare l'Ecceellenza.

Da una parte c'è Bruno Pellizzoni, presidente e titolare delle credenziali per accedere al database della Fige a Mestre, che è senza un allenatore, dopo che Giorgio Cortivo ha rassegnato le dimissioni al termine delle due partite farsa in Coppa Italia, prima con gli 11 gol al passivo contro il Castelbaldomasi e poi la rinuncia contro la Belfiorese (e domani c'è la missione impossibile a Montecchio Maggiore, contro una delle corazzate del girone). Dall'altra Alessandro Sabaini, con una struttura societaria collaudata da anni e con una formazione di 24 giocatori di categoria pronti ad affrontare un torneo impegnativo come l'Ecceellenza, con Filippo Damini riconfermato allenatore dopo l'ottima stagione 2019-2020.

Il verdetto definitivo è atteso entro la metà della prossima settimana. Decisione che potrebbe sostanzialmente lasciare lo status quo odierno. Oppure ribaltare le carte in tavola, e vedere la cordata di Sabaini uscire con la ragione, e quindi andare avanti nella attività societaria e sportiva del San Martino Speme. Speme, ricordiamolo, che a



Bruno Pellizzoni

tutt'oggi ha solamente un esiguo numero di giovanissimi ragazzi tesserati per la Prima squadra (mancherebbe un ragazzo nato nel 2002 come da regolamento federale, ma ce n'è uno del 2004) che partecipa al Girone A dell'Ecceellenza veneta, e una formazione di Juniores Under 19 regionali. Mentre tutti i bambini e i ragazzi di età inferiore sono confluiti nel San Martino Giovani, nuova società del paese che si occupa solo ed esclusivamente di calcio giovanile.

Negli ultimi giorni non ci sono state novità di rilievo per quanto riguarda il nuovo allenatore nerazzurro, dopo che Giorgio Cortivo aveva dato le dimissioni dopo la gara casalinga di Coppa contro il Castelbaldomasi. Voci, sussurri e pochi movimenti, hanno portato l'attuale dirigenza del San Martino a contattare vari consulenti ed esperti di calcio dilettantistico per cercare di ricostruire l'ambiente e di allestire una compagine in grado almeno di lottare per salvezza.

Mentre una voce dagli impianti di Borgo della Vittoria parla di importanti sponsor pronti ad entrare in società. Dall'altra parte, i giocatori che fino a pochi giorni fa costituivano la rosa della squadra allestita da Sabaini sono stati lasciati liberi di accasarsi presso altre società. **• L.S.g.**

CALCIO A 5 MSP. Nei play out il Bhp Civico 2 si impone 1-0 sui Mana's Ranger grazie al gol di Abate ai supplementari

## Il Corvinul festeggia con un altro titolo

In finale battono per 6-4 il Basarabia e conquistano il trofeo come l'anno scorso Super serata di Danes

Nicolò Vincenzi

Corvinul Hunedoara strappa il primo posto del podio. Sono loro i nuovi detentori del titolo del campionato di calcio a 5 Msp. La finale contro il Basarabia (6-4 al triplice fischio) ha regalato al Corvinul il tetto della competizione prima sospesa, causa covid, poi ripresa e portata a conclu-

sione. I neo campioni, che hanno confermato la leadership conquistata anche lo scorso anno, partono subito in discesa trovando la via del gol a pochi secondi dal fischio d'inizio con bomber Danes. Al secondo minuto i ragazzi di Georgescu avrebbero già potuto raddoppiare se Molomfalean non avesse mandato fuori di pochissimo. Molomfalean, però, si rifà subito dopo perché, dopo aver rubato palla offre un assist al hancio - ancora una volta - a Danes che ha vita facile nel realizzare la personale doppietta.

La partita però si riapre all'improvviso quando Lipcan, al 13', accorcia le distanze. Un lampo. Serve - al solito - Danes per rimettere le cose in chiaro e allungare ancora sugli avversari. Il bomber, poi, si supera di nuovo a pochi secondi dal doppio fischio siglando ancora. Prima però arriva anche la rete di Veverita per gli inseguitori che rimangono così attaccati al filo della speranza.

Nella seconda frazione a partire meglio è il Basarabia ma all'8' deve arrendersi anche alla sfortuna: il tiro di Molomfalean si stampa sulla



Foto di squadra per i Corvinul Hunedoara

traversa e finisce sulla testa del difensore Graur che nel tentativo di deviare insacca la propria rete il gol del 5-2. Dopo una buona azione non sfruttata da Stirbu, che avrebbe potuto riaprire definitivamente la partita, è Macare a segnare con una splendida volée da centrocampo, sfruttando un'uscita un po' avventata del portiere. Al 14' a sorpresa il Basarabia sceglie la mossa della disperazione giocando con il portiere di movimento. Mase di primo impatto poteva sembrare azzardato la decisione estrema paga perché prima arriva il gol di Bobu - bravo a farsi trovare pronto per il tap-in - e poi quello di Cracan che accorcia le distanze sul 6-4. Punteggio che resterà il risultato de-

finitivo. La finale dei play out, invece, ha messo una diffronza all'altra Bhp Civico 2 e Mana's Ranger. Gara tesa con la paura di sbagliare: i dieci in campo infatti restano bloccati sullo 0-0 al termine della prima frazione così come la seconda. Inevitabili quindi i tempi supplementari dove serve la prodezza di Abate per sbloccare la gara e fissare il punteggio sull'1-0.

I Rangers, all'ultimo respiro, hanno la possibilità di parreggiare ma dal dischetto Leonetti si fa ipnotizzare da Mondia.

Nella finale di Coppa B, invece, si sono fronteggiate Pizzeria Mamelì e le Riserve. Alla fine, è la marcatrice di Sgomba a regalare la vittoria ai Mamelì. **•**